

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL
TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E
ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	CediS – Centro di Solidarietà APS
TITOLO DEL PROGETTO	SALDI in RETE
VALENZA TERRITORIALE (indicare distretto)/ REGIONALE (indicare i distretti)	(indicare qui la valenza e distretto/i) Valenza Regionale Distretto Comune di Bologna (Bologna) Distretto Centro – Nord Ferrara (Ferrara) Distretto di Ravenna (Romagna) Distretto di Forlì (Romagna)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

SALDI in RETE! E' un progetto in continuità con gli anni precedenti e si realizza nelle province di Ferrara, Bologna, Ravenna e Forlì–Cesena, attivando spazi e azioni rivolte ai bisogni urgenti di ragazzi e famiglie. Il contesto continua a cambiare: tra gli adolescenti aumentano ansia, irascibilità, ritiro sociale e abbandono scolastico. Il 44% dei casi rilevati non frequenta più la scuola dell'obbligo (Emilia-Romagna, 2023). Negli ultimi anni è emersa la forte necessità di luoghi di socialità: spazi fisici per incontrarsi e spazi relazionali dove essere ascoltati, accolti e accompagnati. I nostri Centri sono diventati riferimenti sia per i ragazzi che per le loro famiglie, spesso disorientate di fronte alle difficoltà dei figli e bisognose di una comunità educante. La capofila e i 5 partner hanno una lunga esperienza in attività educative e ricreative per minori, e collaborano stabilmente con scuole, associazioni, cooperative, enti locali, parrocchie e società sportive. Il lavoro condiviso, rafforzato anche dal Bando Adolescenza, ha favorito lo scambio di buone pratiche e innovazioni, arricchendo l'intervento educativo in tutti i territori coinvolti. **Obiettivi:** 1. Incrementare e dare continuità ad azioni educative per il benessere dei minori e a contrasto di fenomeni di isolamento sociale, dispersione scolastica e disagio; 2. Attivare e potenziare la risposta di una comunità educante presente sul territorio e capace di offrire luoghi e rapporti in cui i ragazzi possano crescere nella consapevolezza di Sé, dei propri pari e della società; 3. Sviluppare e rinnovare interventi socio-educativi per il tempo libero e il sostegno allo studio come strada per una reale socialità; 4. Integrare, attraverso l'implementazione di una rete di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, interventi educativi di accoglienza di minori e giovani; 5. Promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie per contrastare fenomeni di bullismo e violenza, attraverso attività di collaborazione tra pari e percorsi creativi finalizzati alla valorizzazione dei talenti dei giovani e alla riconquista dell'autostima e della socializzazione, anche attraverso la creazione di strumenti artistici e creativi nel mondo digitale. 6. Sostenere i giovani nel protagonismo attivo, sostenendo gli ambienti educativi che favoriscano la condivisione: associazioni giovanili e doposcuola come spazi di apprendimento.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Con il concludersi delle esperienze estive 2025, nelle varie realtà è stata richiesta da parte dei ragazzi e ben accolta dagli educatori l'esigenza di guardare all'estate appena vissuta e di darne un giudizio.

Dopo un lavoro condiviso con gli adulti di riferimento delle varie attività è stato organizzato nelle proprie realtà un momento ad hoc all'interno del quale poter mettere a tema quanto vissuto durante l'estate e non solo. E' emersa chiara e necessaria la volontà dei giovani di restare ancorati ad una rete di esperienze, convivialità, luoghi e persone, che li facciano crescere nella consapevolezza del significativo contributo che possono dare. Loro in primis, quindi, si sono resi disponibili per continuare un lavoro insieme perché certi possa essere un bene per loro ed un aiuto per affrontare la realtà.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione o di consolidamento delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

Negli anni è emerso con chiarezza quanto sia importante coinvolgere attivamente i ragazzi in percorsi educativi condivisi tra territori diversi, fatti di esperienze concrete che li vedano protagonisti nello studio, nell'espressione di talenti e nella riscoperta di relazioni. Al centro di tutto ci sono adulti che scelgono di accompagnarli con cura, credendo davvero nelle loro capacità e nel modo positivo con cui possono porsi e fare esperienza. Tutto ciò è possibile partendo da una rete educativa che da anni lavora insieme condividendo strumenti, esperienze e risultati. Tutta questa esperienza viene prontamente condivisa con i ragazzi i quali, accompagnati, decidono di dare il proprio significativo contributo. Sarà la possibilità di organizzare delle giornate di scambio tra territori: i giovani si sposteranno per essere accolti da coetanei di altre realtà che li accoglieranno. Questa dinamica di ospitalità sia dettata da luoghi in cui chi è con i giovani darà loro modo di scoprire con occhi nuovi il proprio valore, sia da momenti di relazione tra pari, permetterà di far scaturire nei ragazzi il desiderio di un bene, che va ricercato, per Sé e per la propria comunità.

Azione 1. Equipe di coordinamento, monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati: In questa azione verranno individuate le figure necessarie a garantire un'azione precisa e puntuale nell'ambito dell'operatività tra le professionalità maturate dai partner e dal Capofila. L'equipe sarà garanzia di condivisione tra partner e referenti sul territorio valorizzando una linea d'azione congiunta e favorendo così le azioni di monitoraggio e valutazione. Si prevedono 3 workshop regionali tra operatori dei diversi centri per confrontare le diverse esperienze, i punti critici e le buone prassi. Verrà attivata una piattaforma di condivisione degli strumenti utilizzati e delle modalità operative di accoglienza. Si prevedono 2 incontri di condivisione degli strumenti di monitoraggio e valutazione (avvio progetto) e di verifica dei risultati. Il materiale raccolto, le testimonianze dei giovani e dei volontari della rete verranno organizzate e strutturate in modo da poter essere utilizzate per promuovere i risultati a livello nazionale. Soggetti coinvolti: Proponenti in tutte le aree territoriali del progetto.

Azione 2. Una salda rete: Lo studio rappresenta un elemento centrale in questa fascia d'età: così come al mattino è importante essere accolti e accompagnati, anche nel pomeriggio è fondamentale disporre di uno spazio dove essere guidati allo studio. Que-

sto consente ai ragazzi di impiegare in modo costruttivo il tempo, facendo un'esperienza positiva di sé, soprattutto per chi vive difficoltà scolastiche legate a problemi personali, familiari o sociali, o per i giovani che mostrano segnali di ritiro. L'obiettivo dell'intero progetto è offrire una proposta educativa in cui lo studio diventi occasione di crescita, scoperta e relazione, grazie alla presenza di adulti autorevoli. L'approccio metodologico prevede un confronto tra contenuti scolastici ed esperienza personale, per favorire un incontro vivo con le discipline e con la realtà in cui ogni giorno si è calati. L'attività si apre ogni pomeriggio con strumenti che introducono allo studio e si conclude con la realizzazione di output (fumetti, cartoline, podcast, video, immagini), pensati e creati insieme a volontari adulti e giovani, per lasciare una traccia di quanto vissuto e condividere il percorso anche con le famiglie e la comunità. L'idea non è di soffermarsi solo sullo studio ma di ampliare lo sguardo ad un nuovo approccio su come affrontare la realtà tutta: studio, convivenza con pari, attività pratiche (attività di cucina, per poter offrire la merenda durante lo studio), uso consapevole dei social e attualità. Tutto questo sarà possibile grazie ad un'esperienza umana che ti permette di "acquisire" un metodo nuovo di approccio al reale. Per aiutare i ragazzi e chi sta con loro ad avere chiaro lo scopo per cui si è lì verrà realizzata di volta in volta una tovaglietta su cui poi poter fare merenda. Su essa viene riportata in forma scritta, ma anche e soprattutto grafica – per essere accessibile a tutti – la proposta, che inizialmente era stata fatta al momento dell'accoglienza per comprendere dove indirizzare lo sguardo durante le attività insieme. Tutte le attività sono pensate e strutturate per accogliere anche ragazzi con DSA, pensando a luoghi e attività secondo Universal Design. Saranno attivi anche dei laboratori dedicati al Coding e alla parità di genere ed educazione affettiva/relazionale. Le attività pomeridiane si svolgeranno secondo questo calendario indicativo: Ferrara e Provincia: 2 pomeriggi la settimana il lunedì e il giovedì dalle 13.00 alle 17.30, Bologna: 4 Pomeriggi la settimana (escluso giovedì) dalle 15.00 alle 18.30; Ravenna: 5 pomeriggi la settimana dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00 Forlì: lunedì-venerdì, dalle 14:00 alle 19:00. Soggetti coinvolti: proponenti e rete territoriale; coinvolge tutte le aree del progetto.

Azione 3. Una rete sempre aperta – un luogo a cui tornare: All'interno di un percorso educativo, il tempo libero ha un valore speciale: è il momento in cui, potendo scegliere liberamente, il ragazzo esprime sé stesso, i suoi interessi e ciò per cui è disposto a mettersi in gioco. Dopo aver riscontrato durante le attività come i giovani, nonostante il desiderio delle famiglie di vederli in attività, l'estate – tempo libero per eccellenza – riaccende il desiderio di stare insieme, anche in chi tende ad isolarsi. Tutto questo è agevolato e ancor più possibile soprattutto per tutti quei ragazzi che hanno fatto esperienza di un incontro vivo e significativo con pari e adulti che rilanciavano loro una proposta. Come da alcuni anni accade, diversi partner hanno sentito la necessità di dare continuità alla proposta educativa nata durante l'anno scolastico, organizzando Centri Estivi che hanno permesso di proseguire il cammino condiviso con ragazzi e famiglie. Visti gli esiti positivi, si desidera rilanciare anche per la prossima estate, creando spazi di libertà, scoperta e crescita per i più piccoli, occasioni di protagonismo per giovani volontari e possibilità di socialità e condivisione, con il supporto di adulti e momenti aperti alla comunità. Si è visto e per questo si desidera continuare a proporre un tema che possa essere il fil rouge dell'attività estiva, non solo come accompagnamento, ma soprattutto come sfondo integratore e proposta che possa essere utile a mettersi in gioco e verificare quanto scoperto. Le attività estive si svolgeranno secondo questo calendario indicativo: Ferrara e Provincia: 5 giorni la settimana dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 16.30; Ravenna: 5 giorni la settimana dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 16.30 Forlì: Giugno: dal lunedì al venerdì dalle 15:00 alle 17:30. Da Luglio a settembre: dal lu-

nedì al venerdì dalle 14:00 alle 19:00. Settembre: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00. Soggetti coinvolti: Ferrara, Ravenna, Forlì.

Azione 4. Luoghi di comunità: Durante la fine dei centri estivi si è visto utile potenziare le azioni volte al protagonismo giovanile e alla socialità. Questo possibile rilanciando tutta la dinamica di coinvolgimento in momenti pubblici aperti alle famiglie e alla comunità tutta, momenti di festa e condivisione, giornate di scambio, apertura e restituzione al territorio dell'esperienza in atto. Giornate pensate per introdurre i giovani al volontariato come spazio di espressione e protagonismo. I partecipanti saranno coinvolti in eventi solidali e momenti di festa realizzati con le realtà partner, dove potranno attivarsi in iniziative a sfondo sociale aperte alla cittadinanza (raccolte alimentari e farmaceutiche, feste di quartiere, mostre, ecc.). I soggetti coinvolti sono i proponenti e la rete territoriale; l'azione interessa tutte le aree del progetto.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le attività potranno essere in presenza e/o seguite attraverso la piattaforma online Zoom dalle proprie sedi. I momenti in presenza saranno privilegiati e svolti nelle sedi più adeguate in termini di spazi per accogliere il numero di partecipanti tra quelle indicate di seguito.

AZIONE 1,

Ferrara

Via Darsena 73 interno 7

Via Pergolato 1

Via Luigi Borsari 4/c

Ravenna

via Faentina 284

Forlì

Viale Spazzoli 181

Via Bernale 49

Bologna

Via Zaccherini Alvisi 11

AZIONE 2.

Ferrara

Via Darsena 73 interno 7

Via Luigi Borsari 4/c

Via Pergolato 1 Piazzetta

Giovanni da Tossignano 2

Via San Romano 2

Ravenna

via Faentina 284

Forlì

Viale Spazzoli 181

Via Dragoni 52

Viale John Fitzgerald Kennedy, 2-4

via Sillaro 42

Via Bernale 49

Via G. Pacchioni 44/A

Bologna

Via Zaccherini Alvisi 11

AZIONE 3.**Ferrara**

Via Luigi Borsari 4/c

Via Pergolato 1

Piazzetta Giovanni da Tossignano 2

Via della Resistenza 5

Ravenna:

Via Faentina 284

Forlì:

Le attività estive si svolgeranno nelle sedi partner del progetto ma avranno come base operativa il Parco di Via Dragoni a Forlì e il CAG "Officina 52", in Via Dragoni 52 – 47122 Forlì (FC).

Via Bernale 49

Via G. Pacchioni 44/A

AZIONE 4.**Ferrara:**

Via Darsena 73 interno 7

Via Luigi Borsari 4/c

Via Pergolato 1

Via della Resistenza 5

Comacchio (Fe) – Corso Mazzini 200

Ravenna:

Via Faentina 284

Forlì

Via Spazzoli 181

Viale John Fitzgerald Kennedy 4

Via Dragoni 52

Via Bernale 49

Bologna

Via Zaccherini Alvisi 11

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

160 pre-adolescenti (11-14 anni)

500 adolescenti (14-19 anni) tra cui 50 DSA/BES

Destinatari Indiretti:

600 famiglie; 350 pre-adolescenti e adolescenti appartenenti alla rete amicale dei destinatari; 50 Famiglie in stato di povertà; 50 volontari, 40 giovani anziani e anziani

Risultati previsti:

1. lavoro condiviso tra educatori e ragazzi di diverse realtà, ma con uno stesso metodo di approccio. 2. Consapevolezza d aperte dei giovani al contributo significativo che possono dare 3. Crescita del protagonismo giovanile e della cittadinanza attiva facendo assumere ai destinatari ruoli di responsabilità, possibile grazie al loro coinvolgersi nelle attività presenti. 5. Promozione del rispetto reciproco, attraverso esperienze di inclusione, collaborazione tra pari. 6. possibilità di fiducia e rispetto anche attraverso e con l'utilizzo dei canali social, l'esperienza positiva che si vive nella realtà viene poi riversata anche nel mondo virtuale

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Saranno coinvolte, nelle attività di coordinamento, reti locali private con cui vi è un rapporto consolidato. **FERRARA:** Parr. Santo Spirito Ferrara; Fond. E. Zanotti; Centro Culturale L'Umana Avventura; ASD Spartak; Ass. Genitori Luigi e Zelia Martin; CSI Ferrara; Work and Belong scs; Consorzio SI scs; Dives I.M. scs. **FORI'-CESENA:** Parr. di S. G. Battista in Coriano, Diocesi di Forlì-Bertinoro; Pastorale Giovanile, Parr. di Regina Pacis; Parr. di San Giuseppe Artigiano; Parr. di Santa Maria Lauretana. AICCON – Ass. Italiana per la prom. della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit promossa dall'Università di Bologna; Alambicco Comics Aps; Ass. Buon Pastore; Ass. Aiuto Adolescenza; Ass. Il mondo Parla; Ass. di Vol. Gli Elefanti; Ass. ambientalista L'Umana Dimora; Ass. La Cometa; Ass. Famiglie per L'Accoglienza; Ass. Welcome; Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena; Coop.va L'Accoglienza; Coop. Dialogos; Coop. Domus Coop; Coop. Sociale Paolo Bambini; Fond. Cassa dei Risparmi di Forlì; Fond. Con il Sud; Impresa sociale con i Bambini. **RAVENNA:** Ass. Amici di Enzo ODV. **BOLOGNA:** Ass. famiglie per l'accoglienza; Ass. Banco di solidarietà (BO); Ass. universitaria The crew; Coop. sociale CSAPSA DUE onlus; Doposcuola Il granello di senape onlus; Officina impresa sociale srl.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Saranno convocati attori di reti locali pubblici in cui vi è in essere un rapporto costante per la progettualità condivisa. **FERRARA: Amministrazioni pubbliche:** Comune di Ferrara **Scuole:** IC Perlasca; Liceo Dosso Dossi; IIS L. Einaudi; Scuola primaria Sant'Antonio, Scuola Primaria San Vincenzo, Scuola Secondaria di Primo Grado San Vincenzo. **FORLÌ' CESENA: Amministrazioni pubbliche:** Comune di Forlì – Rete adolescenza di Forlì e Compensorio, AUSL di Forlì – Sert, U.O. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Ministero dell'Istruzione –Ufficio Scolastico territoriale **Scuole:** Istituto Comprensivo n.3 e n.6, Scuole La Nave, Liceo Artistico e Musicale Antonio Canova di Forlì, Liceo Fulcieri Di Calboli di Forlì, Istituto Tecnico Tecnologico Marconi, Istituto Ruffilli, Ist. Tecnico Aeronautico Statale "Baracca" di Forlì, Ist. Alberghiero "Artusi" di Forlimpopoli, UniBo polo di Forlì, Scuole Secondarie di Secondo Grado di Forlì. **RAVENNA: Amministrazioni pubbliche:** Comune di Ravenna. **Scuole:** I.C. San Biagio, I.C. Ricci - Muratori, I.C. Randi, I.T. Morigia - Perdisa, I.P.S. Olivetti-Callegari, Liceo P. L. Nervi, Liceo D. Alighieri **BOLOGNA: Amministrazioni pubbliche:** Comune di Bologna; Quartiere San Donato.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Controllo del progetto attraverso verifiche periodiche sull'avanzamento delle attività, coerenza con gli obiettivi fissati e risultati attesi, eventuali variazioni di bilancio, criticità e ostacoli riscontrati durante l'implementazione. All'interno del gruppo di lavoro sarà designata una figura incaricata del monitoraggio, con il compito di garantire il raggiungimento dei risultati, predisporre strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati. Tra gli strumenti previsti per valutare l'efficacia delle azioni realizzate vi saranno schede di rilevazione, materiali appositamente sviluppati per analizzare l'esperienza e redigere una relazione finale, report sulle attività svolte, registri delle presenze o dossier individuali dei beneficiari, oltre a metodi di valutazione informali basati su momenti di confronto e dialogo.